



CITTA' DI
SAN GIORGIO A CREMANO

RASSEGNA STAMPA E WEB **del 5-6-7 maggio 2018**

A cura dell'Ufficio Stampa del Comune di San Giorgio a Cremano



5 maggio 2018

Cronache di Napoli

SAN GIORGIO A CREMANO

Gli studenti e il laboratorio dei bambini saranno impegnati in un percorso ludico per ripercorrere l'itinerario settecentesco
Festa della Lava, fedeli in processione per il Patrono

SAN GIORGIO A CREMANO (tc) - Le feste patronali costituiscono l'espressione tipica e caratterizzante dell'identità del territorio e la loro valorizzazione è strumento indispensabile per tutelare l'originalità del patri-

monio culturale, religioso e folkloristico delle comunità locali e per consegnare alle generazioni future le memorie. E' il principio che ha spinto la giunta di San Giorgio a Cremano a dare il via libera ai festeggiamenti del Santo Patrono. Il programma comprende due fasi: la prima ricorrenza è stata quella dello scorso 23 aprile con la messa solenne e la successiva breve processione del vessillo di San Giorgio; l'altra, in agenda per il 27 maggio, con la processio-

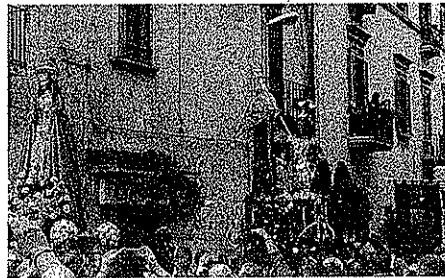
ne della statua lignea del Santo accompagnata dalla banda musicale per tutte

le vie della città adornate da luminarie. L'evento storicamente assume il

nome di Festa della Lava. Quest'anno, in occasione della cerimonia, in collaborazione con gli studenti dell'istituto Rocco Scotellaro, il Laboratorio Regionale Città dei bambini e delle bambine, nella settimana che precede la domenica della processione, organizzerà con le scuole primarie cittadine un percorso ludico didattico che riprende l'itinerario settecentesco delle bellezze artistiche particolarmente legate al passato della città di San

Giorgio a Cremano su via Pessina, antico alveo quindi prima via dell'acqua e poi, con le varie eruzioni susseguites nel corso dei secoli, via della lava.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La statua lignea del Santo sarà accompagnata dalla banda musicale per le vie cittadine adornate da luminarie

La prima ricorrenza festeggiata ad aprile con il corteo del vessillo del Protettore

E' festa per l'accesso della Asd S. Giorgio Calcio ai play off nazionali
L'amministrazione: orgoglio per la città

SAN GIORGIO A CREMANO (tc) - La Asd San Giorgio scrive una pagina di storia. I granata di categoria juniores hanno vinto, con il risultato di 1 a 0 la sfida contro il Sorrento, conquistando così l'accesso ai play off nazionali. "La Asd San Giorgio Calcio è un orgoglio per tutta la città - rende noto il sindaco Giorgio Zinno - ne è

dimostrazione la partecipazione con cui tantissimi cittadini seguono la squadra locale con trasporto e interesse. Grazie alla Asd San Giorgio per le soddisfazioni sportive ci sta regalando in questi anni, ma anche per il ruolo sociale che svolge nella nostra comunità, dando la possibilità a tanti ragazzi di avere dei sogni e realizzarli. Fa piacere ancora

di più infatti sapere che gran parte dei calciatori, così come gli allenatori, mister **Francesco Ignudi**, fratello di **Carlo**, già allenatore della prima squadra e **Giuseppe Chiariello**, allenatore in seconda siano tutti sangiorgesi". Sulla stessa lunghezza d'onda **Ciro Sarno**, assessore allo Sport.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5 maggio 2018

Metropolis



San Giorgio

Disabili, bocciato in consiglio l'avvio del garante dei disabili

Garante dei disabili: bocciata dalla maggioranza la proposta per l'introduzione dell'organo monocratico per le fasce deboli di San Giorgio. La proposta del M5S in consiglio, e in particolare, dal consigliere Tommaso Castaldo (da pochi mesi subentrato all'ex consigliere pentastellato Danilo Cascone,

subito dopo le sue dimissioni dall'incarico di portavoce M5S): «Per qualche consigliere di maggioranza si sarebbe trattato di un inutile doppione rispetto alle consulte cittadine sugli anziani e sui portatori di handicap, peccato che queste, sebbene istituite nel 2015, non siano mai partite», sostiene il gruppo

Cinque Stelle. Il garante dei disabili - presente anche in altri comuni in Campania, come Aversa - ha il compito di raccogliere segnalazioni e istanze da parte di diversamente abili, promuovendo iniziative per assicurare la tutela delle fasce deboli. L'amministrazione, intanto, ha approvato il nuovo piano sociale di

zona: il documento programmatico con il quale i comuni della Zona Sociale Ambito 28, San Sebastiano e San Giorgio), definiscono le politiche sociali e socio-sanitarie rivolte al territorio, con in campo circa 5 milioni di euro per progetti da mettere a punto tra il 2018 ed il 2019.

Antonio Cimmino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



5 maggio 2018

Roma

CITTA' DI
SAN GIORGIO A CREMANO

IL CONSIGLIO COMUNALE A SAN GIORGIO

Disabili, scontro sulla mozione La maggioranza bocchia M5S

SAN GIORGIO A CREMANO. In consiglio comunale va in onda il duro scontro tra la maggioranza e M5S sul tema dei disabili. Pomo della discordia una mozione dei grilli, finalizza all'istituzione di un garante dei disabili. La maggioranza la bocchia e si scatena lo scontro, con i pentastellati scatenati contro il Pd. È accaduto nel consiglio comunale di San Giorgio a Cremano, dove il M5S ha presentato una mozione per l'istituzione del Garante dei disabili, «ma la maggioranza Pd e parte della minoranza hanno negato alla città la nascita di questa figura. A quanto pare i temi legati alla disabilità poco importano a questa Amministrazione, tenuto anche conto del fatto che, tra l'altro, la consulta anziani-disabili non è mai stata istituita», attacca il consigliere M5S Tommaso Castaldo.

All'azienda erano stati affidati servizi di assistenza a sostegno delle famiglie, dopo pochi mesi la revoca per inadempienze Flop sociale, l'Anac sanziona l'Aldebaran

SAN GIORGIO A CREMANO (Froses) - La campagna elettorale che porterà alle comunali del 2020 sembra essere già iniziata a San Giorgio. Dopo il manifesto "ant Zanno" promosso dal trionfatore composto da Aquilino Di Marco, Ciro Russo e Giovanni Marino (nella foto) - con il sostegno di Giuseppe Farina - l'ex assessore alle Politiche sociali è tornato all'attacco in questi giorni per denunciare sul web il graduale declino delle iniziative dell'attuale amministrazione comunale. In tema di "Ambito 28" si registrano tuttavia novità sulla vicenda Aldebaran, la cooperativa a cui nel 2016 l'Ente di piazza Vittorio Emanuele - sotto proprio la supervisione dell'assessore al ramo Marino - affidò l'appalto dei servizi a sostegno delle responsabilità familiari. Una somma complessiva di 50mila euro stanziata per un'iniziativa durata però ben poco: già prima della fine dell'anno solare le denunce all'Anticorruzione del consigliere Ciro Russo prima e dei 3 Stelle locali poi, portarono alla luce evidenti inadempimenti nei requisiti dell'azienda. Da qui l'immediata decadenza dell'appalto da parte degli uffici tecnici, i quali - tramite il dirigente alla Programmazione economica Vincenzo Falasconi - si sono affrettati a comunicare a dichiarare che "la commissione di gara ha oggi con assoluta correttezza" e che quanto desunto dagli ispettori derivava "da atti non a disposizione". Una revoca lampo, per un servizio sospeso dall'oggi al domani. Inutile il ricorso al Tar della cooperativa, poi perso. Sulla vicenda ha compiuto le opportune verifiche anche l'Anac, che proprio nelle ultimi giorni ha deciso di multare l'Al-



L'appalto fu concesso dall'ex assessore Giovanni Marino, per gli investigatori la ditta dichiarò il falso

debaran per 20mila euro, imponendo all'azienda anche una sospensione di due anni. Non solo. Dell'affidamento si sono occupati anche i carabinieri: sono esame la posizione del titolare del titolare Nicola Benamano. Secondo fonti interne le indagini delle forze dell'ordine - chiuse già nel 2016 - potrebbero avrebbero riscontrato irregolarità gravi nelle autocertificazioni effettuate dalla cooperativa. Nessun rischiodo, invece, per i dirigenti degli uffici tecnici sanpotesi e per lo stesso Marino, il quale si sarebbe limitato a "prendere per buono" quanto (falsamente?) dichiarato dall'Aldebaran. Resta comunque la forte sensazione di amarezza per un settore, quello sociale, da troppo tempo al centro di indagini finite sulle scartate dei pm napoletani.



SAN GIORGIO A CREMANO Avevano costruito 13 box per i cani *Abusivismo edilizio, tre persone nei guai*

SAN GIORGIO A CREMANO (Fros) - Nel corso dell'operazione "Alto impatto" i carabinieri della compagnia di Torre del Greco hanno provveduto a denunciare a San Giorgio a Cremano tre persone ritenute responsabili di abusivismo edilizio (13 box per cani realizzati senza autorizzazioni). Sembrerebbe che a San Giorgio, sono state definite una quarta e una quinta persona, una responsabile della cessione di una dose di cocaina a un assuntore del posto e l'assuntore stesso, ritenuto responsabile di favoreggiamento avendo rilasciato false dichiarazioni per favorire chi gli aveva appena ceduto la droga. Problemi anche a Portici, dove dieci giovani - tutti minorenni - sono stati segnalati per il possesso di modiche quantità di stupefacenti.



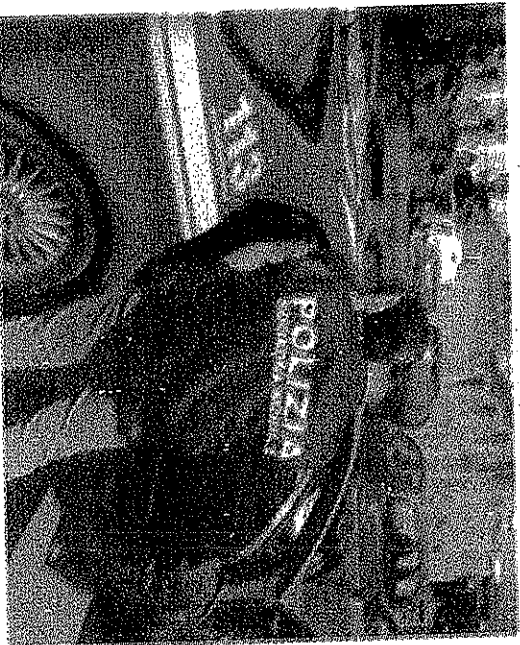
© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Giorgio a Cremano, lo scandalo sul cimitero finisce giovedì in Assise
SAN GIORGIO A CREMANO - Lo scandalo sulla compravendita dei loculi cimiteriali, che ha visto il mese scorso fra i tre arrestati anche un ufficiale della polizia municipale, sarà discusso in un consiglio comunale monotematico che si terrà giovedì 10 maggio nel comune di piazza Vittorio Emanuele.

San Giorgio a Cremano

Preso il latitante dei Mazzarella Tradito dai post su Facebook

Si nascondeva in Germania, Arcangelo Ciminello, 21enne di San



IL BABY BROTHER PRESO IN GERMANIA
Arcangelo Ciminello, 21enne di San Giorgio a Cremano, è stato arrestato ieri in Germania perché accusato di associazione a delinquere di stampo mafioso.

Giorgio a Cremano, latitante dello scorso 15 febbraio e ritenuto affiliato al clan Mazzarella, cosca con base e interessi nella periferia di Napoli e in particolare nel quartiere di San Giovanni a Teduccio. La Polizia tedesca, in collaborazione con il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia, lo ha arrestato in esecuzione di un mandato di arresto europeo. Nei confronti di Ciminello, e di altri presunti appartenenti al clan operante prevalentemente nell'area orientale della città di Napoli, la Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli ha emesso un provvedimento di fermo. Lo scorso febbraio, per il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso. Il provvedimento restrittivo fu eseguito quando nell'area orientale della città si stavano verificando una serie di episodi criminali di chiara matrice camorristica conseguenza dell'acuirsi dell'annoso scontro tra il clan Rinaldi/Formicola e il clan Mazzarella.

Secondo le accuse l'indagato farebbe parte di un gruppo di affiliati che ha seminato il panico tra novembre e dicembre a San Giovanni a Teduccio al centro di continui raid intimidatori, conosciuti come 'stese'. In Germania Ciminello lavorava come cuoco e barista e con estrema probabilità era già lì al momento del fermo disposto dalla Procura di Napoli.

Un altro particolare che ha portato le forze dell'ordine sulle sue tracce è stato l'uso smodato dei social da parte dell'ex latitante. Il giovane ricercato, infatti, nonostante fosse ricercato dalla polizia di mezza Europa, postava tranquillamente le sue foto su Facebook. Un errore gravissimo capace di portare le forze dell'ordine sulle tracce dell'uomo dei Mazzarella. Da qui il blitz che ha condotto gli uomini in divisa alla cattura del 21enne di San Giorgio a Cremano, gravemente indiziato di far parte del commando di fuoco al servizio della cosca con base a San Giovanni a Teduccio e interessi anche nell'hinterland napoletano.

6 maggio 2018

Metropolis

SAN GIORGIO A CREMANO

Il furto messo a segno in poco tempo: assenti gli inquilini Le famiglie: più controlli

ALLARME TRUFFE A SAN GIORGIO A CREMANO

“Sua figlia ha prenotato un profumo ma non l’ha pagato”

SAN GIORGIO A CREMANO (Nc) - Girano per le case, in cui risiedono anziani, con la scusa di dover consegnare profumi acquistati da figli o nipoti. E' il copione che sta andando in scena negli ultimi giorni sul territorio e che l'altro giorno ha visto più volte che in città succedono truffe del genere. Polizia e carabinieri avvertono la cittadinanza di non fidarsi di una donna cadere nella rete di due truffatrici. "Sua figlia ha prenotato un profumo ma non l'ha ancora pagato", hanno detto due donne ad un'anziana che ci ha rimesso circa 30 euro. Ma del profumo nessuna traccia. Non è la prima volta che in città succedono truffe del genere. Polizia e carabinieri avvertono la cittadinanza di non fidarsi di una donna cadere nella rete di due truffatrici. "Sua figlia ha prenotato un profumo ma non l'ha ancora pagato", hanno detto due

del dolore delle persone per provare a racimolare profumi in maniera illecita. Sul fenomeno truffe agli anziani da tempo l'attenzione dei carabinieri è fortissima in tutta la provincia. I carabinieri, con l'aiuto dei parroci, hanno riunito in più occasioni centinaia di anziani illustrando le cautele da adottare per evitare di essere truffati, dando indicazioni sul comportamento da tenere e fornendo i riferimenti e i contatti a cui rivolgersi in caso di necessità. In particolare i militari hanno intrattenuto gli anziani descrivendo i tipi di truffa più dispersati. Chi si finge telefonicamente parente e manda il cortiere, chi si finge avvocato, medico e propone prestazioni professionali; fini operatori di società che forniscono servizi; fini operatori delle forze di polizia. E' stato spiegato che spesso i truffatori trovano il modo di avere notizie, che fanno un vero e proprio studio di ogni singola situazione per ottenere il massimo della credibilità. Inoltre alle vittime è stata spiegata l'importanza del chiedere subito aiuto a vicini o parenti, oppure rivolgersi al centro delle forze dell'ordine per avere riscontri in caso di situazioni che appaiono anomale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le telecamere di videosorveglianza di alcuni negozi hanno ripreso due uomini: è partita la caccia ai banditi

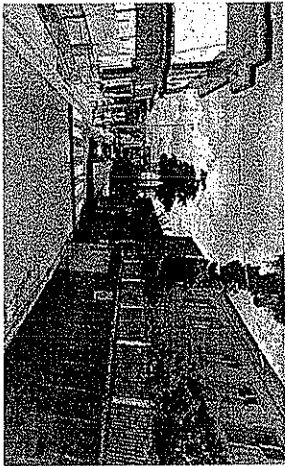
Svaligiato un appartamento in pieno giorno

I ladri hanno fatto irruzione in un'abitazione di via Bongiovanni: via con monili e suppellettili

di Tiziana Casaleiro

SAN GIORGIO A CREMANO - Non sembra cosciente sotto la recrudescenza criminale che da settimane sta mettendo a dura prova l'area a sud di Napoli. Continua, infatti, sul territorio l'escalation di raid predatoria e truffe. Sono molteplici gli episodi registrati e diverse le denunce pervenute alle forze dell'ordine negli ultimi mesi. Una vera e propria emergenza in pieno centro, ma anche in pieno giorno. L'altro giorno si è toccata la punta massima del fenomeno con un'irruzione in un appartamento in Via Bongiovanni. Le lancette segnavano le 12.20 circa quando due uomini si sono introdotti in un'abitazione. Una volta dentro la coppia ha fatto man bassa di quanto trovava all'interno: via con i monili, ma anche con suppellettili. Un furto durato pochi minuti secondo quanto emerge dalle telecamere di videosorveglianza di un attività commerciale presente lungo la strada. E' proprio dalle immagini degli "occhi elettronici" che si sta provando ad identificare i

malviventi. I furti, secondo quella che si sta trasformando in una concreta abitudine in una concreta abitudine, vengono messi a segno da persone incuranti della presenza dei proprietari



all'interno delle abitazioni prese di mira. Non sempre, prima di agire, si osservano le abitudini degli inquilini, i loro orari e spostamenti. Teatro dei furti gli appartamenti posizionati in periferia. Il modus operandi è quasi sempre lo stesso, ma non è possibile confermare che si tratti della stessa banda o di singoli episodi. I ladri entrano all'interno delle case, forzando le finestre, o le porte di ingresso per poi portare via tutto quello che trovano nell'immediato: suppellettili, oggetti in oro, denaro. L'inventario della refurtiva è lungo: oltre ad oggetti preziosi e soldi, c'è chi ha visto scomparire anche vassoi e pentoliane varie. Sembra che agiscano in più persone e che all'esterno ci sia sempre un paio a monitorare la situazione. A guidare all'emergenza è dunque proprio l'alta quantità di furti in case e nelle automobili. I aumenti esponenziale nel giro di poche settimane. Insomma una minacciosa lita diagonale della quale sono stati cittadini che nel frattempo si sono visti svuotare casa o devastare la vettura in sosta. Sempre più allarmati, chiedono maggiore sorveglianza e presenza delle forze dell'ordine soprattutto durante le ore serali. L'esasperazione dei residenti è degli esercenti commerciali sfocia anche sui social dove la gente preoccupata per la recente ondata di furti sta pensando di costituire fondi notturne. Si torna, infatti, a parlare della possibilità di un cordone di transi e di creare un coordinamento per la fondazione di presidii di sorveglianza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA